

# S.T.B. di MODENA

## Consolidamento strutturale e restauro del balcone e del voltone di ingresso



L'edificio, sito in via Fonteraso 15 a Modena, è di proprietà in parte della Regione Emilia Romagna ed in parte del Demanio dello Stato, ed è attualmente occupato dagli uffici dell'S.T.B. Servizio Tecnico di bacino degli affluenti del Po di Modena, dell'A.I.PO Agenzia Interregionale per il Fiume Po, e del Provveditorato alle Opere Pubbliche - Nucleo operativo di Modena.

Il balcone dell'edificio, aggettante sul fronte principale, presentava una grave fessurazione della lastra monolitica in marmo bianco e segni diffusi di degrado avanzato dovuti alla vetustà sia del piano di calpestio che dei mensoloni di sostegno e del parapetto in ghisa.

E' stato necessario intervenire in urgenza per puntellare la lastra e realizzare un ponteggio per la messa in sicurezza del passaggio delle persone, oltre che interdire l'uso del balcone.

L'edificio fa parte di un aggregato edilizio storico. I più antichi riferimenti al nucleo storico si trovano nella *"Pianta della città di Modena"* di Gian Battista Boccabadati del 1684.



Via Fonteraso



L'intervento di consolidamento strutturale e restauro è stato progettato dall'Area Manutenzione del Servizio Patrimonio della Regione, sulla base della relazione specialistica dell'ing. Angelo Marcello Tarantino, responsabile scientifico della Convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia nell'ambito della redazione della *“Valutazione di vulnerabilità sismica”* dell'edificio, ed eseguito ad ottobre 2015.

Per l'esecuzione dei lavori è stata ottenuta autorizzazione da parte della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di BO, MO, RE, in quanto edificio sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nelle more della procedura di verifica dell'interesse culturale in corso.

Di seguito si descrivono sinteticamente gli interventi di restauro e consolidamento che ha interessato i seguenti elementi:

- ➔ Balcone marmoreo e mensoloni di sostegno
- ➔ Parapetto in ghisa del balcone
- ➔ Voltone di ingresso del palazzo
- ➔ Elementi decorativi storici
- ➔ Corti interne

## Restauro delle superfici marmoree

→ pulizia accurata delle superfici marmoree della soletta monolitica di spesso 15 cm, e dei mensoloni di sostegno, da depositi superficiali, incrostazioni, concrezioni, guano, croste nere

→ Effettuazione di saggi su tutte le superfici per accertare l'esatta natura dei materiali, la presenza di lesioni o difetti occulti e di eventuali armature di rinforzo



1) PRIMA dell'intervento.  
Gli elementi marmorei si presentavano altamente degradati



2) – IN CORSO D'OPERA  
Fase di restauro



3) INTERVENTO ESEGUITO  
Elementi marmorei restaurati

## Consolidamento della fessurazione passante della lastra di marmo

- inserimento, in incisioni appositamente realizzate nell'intradosso della lastra, di tre lamine in acciaio inox fissate con resina epossidica
- stuccatura a finire delle connessure e giunzioni con malta idonea per colorazione e granulometria
- microstuccatura di altre lesioni con iniezione di resine epossidiche



1) PRIMA dell'intervento.  
Lastra puntellata per messa in  
sicurezza provvisoria



2) INTERVENTO ESEGUITO

## **Pulizia e restauro del piano di calpestio del balcone**

- Pulizia e restauro della superficie in marmo
- Microstuccatura di lesioni, esfoliazioni, microfratture, microfessure, scagliature
- Stesura di trattamento idrorepellente mediante impregnazione di prodotto a base di resine silossaniche



**1) PRIMA dell'intervento**



**2) INTERVENTO ESEGUITO**



**Particolare dell'effetto idrorepellente**

## Restauro del parapetto in ghisa

- Pulizia accurata delle superfici
- Stuccatura e rasatura
- Fondo antiruggine verniciatura a smalto con ripristino del colore originale
- Posa di dissuasori per volatili sugli sporti dei cornicioni di piano



1) prima dell'intervento. Vista e particolare



2) INTERVENTO ESEGUITO. Vista e particolare



## Voltone di ingresso

L'androne dell'ingresso principale del palazzo presenta un soffitto di pregio, con una volta a botte decorata con riquadri e rosoni decorativi in gesso.

Si presentava in cattive condizioni di manutenzione, ed i rosoni decorativi presentavano segni di distacco, costituendo un imminente pericolo per il passaggio delle persone.

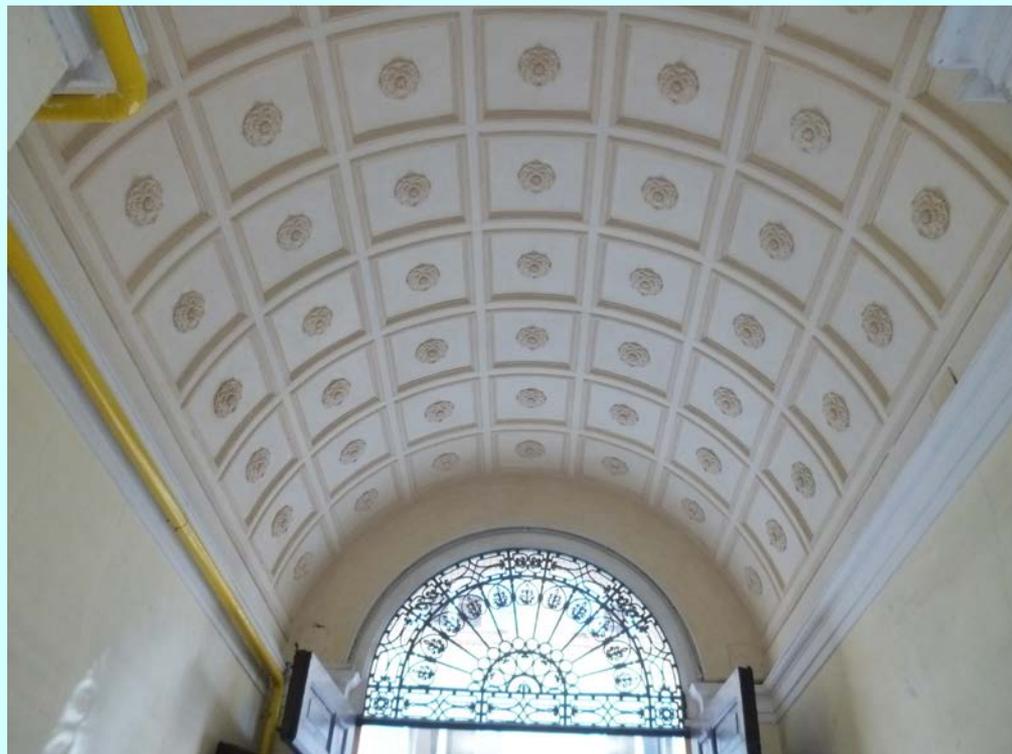
- Messa in sicurezza tramite verifica manuale della tenuta dei rosoni decorativi
- Pulizia di tutta la superficie da sporcizia e raschiatura delle vecchie tinte
- Ricerca delle tinte e dei materiali originali tramite stratigrafia eseguita da tecnico restauratore, che ha rivelato la presenza di tre strati successivi
- Tinteggiatura del voltone e dei rosoni prestando estrema attenzione alla riproduzione delle tinte originali rinvenute

Particolare della STRATIGRAFIA per lo studio dei materiali e delle tinte originali





1) Voltone durante le prime fase di esecuzione dell'intervento



2) Voltone INTERVENTO ESEGUITO

## Restauro degli elementi decorativi e delle corti interne

- Pulizia accurata delle superfici dell'arco di ingresso
- Stratigrafia per ricerca delle tinte originali
- Tinteggiatura dell'arco
- Pulizia del portone in legno, del rosone in ghisa e degli elementi decorativi



1) PRIMA dell'intervento



2) INTERVENTO ESEGUITO  
e particolare

della maniglia di ingresso restaurata



- Pulizia e restauro delle targhe storiche e moderne
- Pulizia e montaggio del lampione in ghisa
- Pulizia da guano e sporcizia delle corti interne, caditoie e pozzetti



Atrio di ingresso in seguito alla pulizia e restauro



Pulizia di cortili interni, caditoie e pozzetti



Restauro delle targhe storiche